

DICEMBRE 2025 • Anno VIII, n° 5

COOPERARE ED EDUCANDO

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!*

GIOVANI A RISCHIO IN TAMIL NADU

"Ascoltando il grido del povero"



OPERADONBOSCO.IT

Periodico semestrale "Cooperare Educando" Anno VIII - N° 5 - Dicembre 2025
Numero Speciale Natale 2025

Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo
Redazione: Michele Rigamonti, Stefano Arosio, Don Giovanni Rondelli.
Stampa: Eurotipo S.r.l. - Via dell'Agricoltura, 5 - 37066 Sommacampagna (VR)
Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71.
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI
Edito da Fondazione Opera Don Bosco Onlus
Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. 02/67627288 - 02/67827562
e-mail: info@operadonbosco.it

© Le immagini presenti in questa pubblicazione sono di proprietà della Fondazione Opera Don Bosco onlus e sono state scattate nelle diverse zone in cui vengono realizzati i progetti.
Si ringrazia Enrico Mascheroni per la concessione delle immagini realizzate durante i reportage di documentazione dei progetti della Fondazione Opera Don Bosco onlus.

Informativa art. 13 Reg. UE in materia di Protezione Dati (Reg. UE 679/2016).

Riceve questa pubblicazione in quanto ci ha precedentemente fornito i suoi dati e mostrato interesse nelle nostre iniziative e nell'essere periodicamente aggiornato sui progetti della Fondazione. Una copia dell'Informativa privacy ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 679/2016, relativamente al trattamento dei dati personali da noi effettuato è disponibile sul sito <http://operadonbosco.it/> o può richiederne una copia telefonando al +39 02 67 82 75 62 o scrivendo alla sede della Fondazione.

In qualità di interessato le sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del Reg. quali l'accesso, la rettifica, la limitazione, la portabilità e la cancellazione dei dati conferiti. Per esercitare tali diritti potrà rivolgersi al Titolare del trattamento, Fondazione Opera Don Bosco Onlus, C.F. 97659980151 con sede in via Copernico 9 Milano o via e-mail a privacy@salesiani.it.

www.operadonbosco.it

«Gridarono al Signore ed egli fece sorgere
per loro un salvatore». Gdc 3,15

Ascoltando il grido
del povero,
siamo chiamati
a immedesimarci
col cuore di Dio,
che è premuroso
verso le necessità
dei suoi figli
e specialmente
dei più bisognosi.

Papa Leone XIV

«Ti ho amato»!



Anonimo, Madonna con bambino, Gambella, Etiopia.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



Bambini di Gambella, Etiopia

*«Gridarono
al Signore
ed egli fece
sorgere per loro
un salvatore»*

La condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa.

Papa Leone XIV

Ogni anno cerchiamo di trovare un dipinto o un'immagine che ci ispiri per esprimere ad amici e donatori i nostri migliori auguri per un Santo Natale e un Felice Anno Nuovo.

Questa volta, l'ispirazione è arrivata dopo avere letto **la prima esortazione apostolica del Santo Padre Leone XIV: «DILEXI TE», sull'amore verso i poveri.**

Un lavoro iniziato da Papa Francesco sul tema del servizio ai poveri, **nel cui volto troviamo "la sofferenza degli innocenti"**. Il Papa **denuncia l'economia che uccide, la mancanza di equità, le violenze contro le donne, la malnutrizione, l'emergenza educativa.**

Prevost fa suo l'appello di Bergoglio per i migranti e ai credenti chiede di far sentire **"una voce che denunci"** perché **"le strutture d'ingiustizia vanno distrutte con la forza del bene"**.



Per rappresentare al meglio i nostri auguri, a questi temi ispiratori abbiamo associato il dipinto *Madonna con bambino*, realizzato da un pittore anonimo della zona di Gambella in Etiopia.

La riflessione del Papa ci aiuta a comprendere che, parlando di poveri e povertà dovremmo parlare forse più correttamente dei **numerosi volti dei poveri e della povertà:**

- quella di chi non ha mezzi di sostentamento materiale;
- la povertà di chi è emarginato socialmente e non ha strumenti per dare voce alla propria dignità e alle proprie capacità;
- la povertà morale e spirituale;
- la povertà culturale;
- quella di chi si trova in una condizione di debolezza o fragilità personale o sociale;
- la povertà di chi non ha diritti, non ha spazio, non ha libertà.

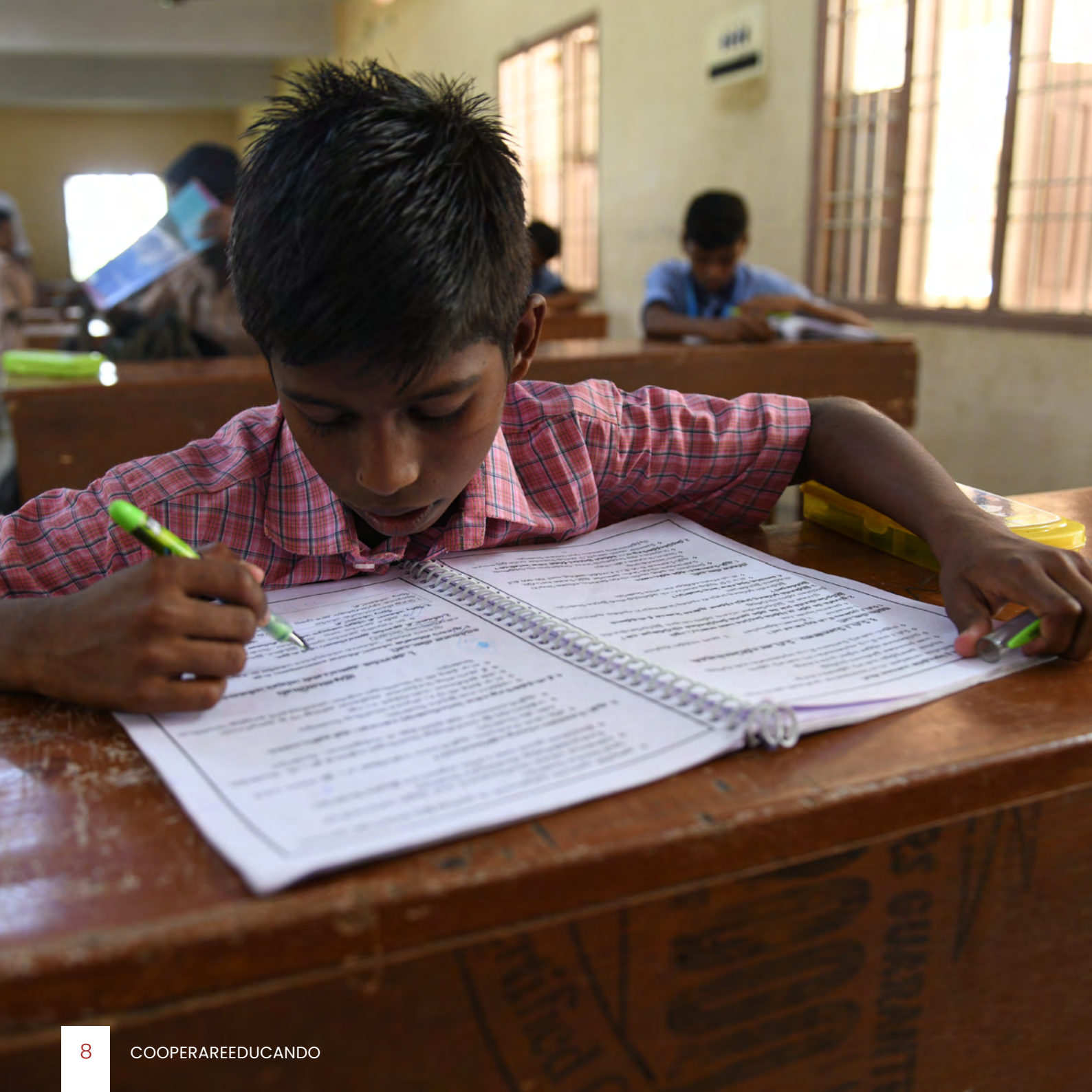
In questo senso, si può dire che l'impegno a favore dei poveri e per rimuovere le cause sociali e strutturali della povertà, pur essendo diventato importante negli ultimi decenni, rimane sempre insufficiente.

All'impegno concreto per i poveri occorre anche associare una trasformazione di mentalità che possa incidere a livello culturale. Infatti, l'illusione di una felicità che deriva da una vita agiata spinge molte persone verso una visione dell'esistenza imperniata sull'accumulo della ricchezza e sul successo sociale a tutti i costi, da conseguire anche a scapito degli altri e profittando di ideali sociali e sistemi politico-economici ingiusti, che favoriscono i più forti.



Ciò significa che ancora persiste – a volte ben mascherata – una cultura che scarta gli altri senza neanche accorgersene e tollera con indifferenza che milioni di persone muoiano di fame o sopravvivano in condizioni indegne dell'essere umano. Qualche anno fa, la foto di un bambino riverso senza vita su una spiaggia del Mediterraneo provocò grande sconcerto; purtroppo, a parte una qualche momentanea emozione, fatti simili stanno diventando sempre più irrilevanti come notizie marginali.

La nostra esperienza come Fondazione, fatta di incontri diretti **con i missionari e le missionarie salesiani impegnati costantemente "sul campo" e "con le mani in pasta"** ad aiutare in prima persona i più piccoli e più fragili, nelle aeree più povere del mondo, **ci conferma che sul tema della povertà non dobbiamo abbassare la guardia.** In particolare, ci preoccupano le gravi condizioni in cui versano ancora moltissime persone a causa della mancanza di cibo e di acqua.



IL NOSTRO PROGETTO Giovani a rischio nel Tamil Nadu

Come **Fondazione Opera Don Bosco Onlus**, in questo tempo che ci aiuta a prepararci al Natale, vogliamo promuovere un progetto in favore dei bambini e dei ragazzi più in difficoltà dell'India: **"Giovani a rischio nel Tamil Nadu"**.

I Salesiani di questa regione nel Sud dell'India hanno creato quattro centri che accolgono complessivamente circa 170 bambini e ragazzi a rischio (di età compresa tra 10 e 18 anni), tra cui bambini in situazione di strada, fuggitivi, orfani, semi-orfani, abbandonati, infetti o colpiti dal virus HIV/AIDS, figli di migranti e minori vulnerabili alla tossicodipendenza.

Tre di queste istituzioni riescono a coprire in parte le spese alimentari e di alloggio grazie a risorse locali limitate. Tuttavia, il **Centro Don Bosco Boys Home di Namakkal**, che accoglie bambini colpiti dalla malattia dei genitori HIV/positivi, non dispone di alcun sostegno locale per garantire neppure i bisogni fondamentali.

Scopri il progetto completo nelle pagine da 23 a 26

Contemporaneamente, abbiamo la fortuna di incontrare, comunicare, relazionarci e confrontarci con tante persone che ogni giorno testimoniano la loro attenzione al **"grido dei poveri"**: voi, che da anni continuate a sostenere i progetti della **Fondazione Opera Don Bosco Onlus**; voi, che avete incrociato il vostro cammino con il nostro, rispondendo ad un appello, ad un'emergenza umanitaria (come nel caso del Congo, del Sud Sudan, dell'Ucraina, del Myanmar, del Medio Oriente, ...); voi che continuate a restare "sintonizzati sulle nostre frequenze"; voi che vi siete appena affacciati alla finestra della solidarietà con i poveri.

In questo Natale, tutti voi, che avete ascoltato e continuate ad ascoltare il **"grido dei poveri"**, potete prestare il volto e le mani a quel Salvatore di cui parla la Scrittura:

«Gridarono al Signore ed egli fece sorgere per loro un salvatore». Gdc 3,15, per renderlo presente e **"premuroso verso le necessità dei suoi figli e specialmente dei più bisognosi"**.

Grazie per tutto ciò che fate e continuerete a fare per i nostri bambini.

Buon Natale!

Michele Rigamonti
Presidente Fondazione Opera
Don Bosco Onlus



Gruppi di auto-aiuto femminile del Don Bosco Youth Village di Keeranur, India

La parola ai missionari

Padre Simon Zakerian, Medio Oriente

“Vorrei augurarvi un Natale pieno di speranza”

Il Superiore dei Salesiani del Medio Oriente, nel rivolgere gli auguri per un santo Natale, ci aggiorna sulla situazione in questa aerea martoriata del Mondo, dal suo osservatorio particolare.

«Carissimi amici e amiche, fratelli e sorelle, benefattori e benefattrici della Fondazione Opera Don Bosco Onlus, anzitutto vorrei condividere con voi la gioia del Signore, l’Emmanuele, che è con noi e rimarrà con noi, nonostante tutte le difficoltà che sta vivendo il nostro pianeta e, in modo speciale, in Medio Oriente e ahimè anche in Ucraina. Io vorrei augurarvi un Natale pieno di speranza.

Noi Salesiani del Medio Oriente siamo presenti in 5 nazioni di questa zona del mondo: Egitto, Israele, Libano, Palestina e Siria. 4 su 5 di queste nazioni sono coinvolti in situazioni di conflitto.

Attualmente mi trovo a Nazareth, nella nostra casa Salesiana, qui, nella città dove il Dio misericordioso, pieno di amore, il Dio-Amore, ha mandato il suo Angelo Gabriele per annunciare a una ragazza semplice di nome Maria, che la Sua salvezza ci sarebbe stata donata.

Qui, proprio in questa città, vi ricordo con affetto e davvero prego per le vostre intenzioni, per le vostre famiglie e per tutto quello che avete nella mente, nella mente e nel cuore.



In questo luogo, questa giovane ha detto sì al Signore: “si compia in me la Tua volontà”; anche se non capiva e intendeva tutto, ma aveva una disposizione dentro, un atteggiamento di apertura, di obbedienza e di fede. È una cosa bella, no? E per questo Gesù è nato per noi.

Poi a Betlemme, come Salesiani del Medio Oriente, abbiamo un’altra bellissima casa, là dove è nato il Signore Gesù, il bambino, il re della pace!

Io chiedo per voi e per tutte le vostre famiglie: pace e serenità.

E soprattutto la gioia. La gioia di vivere la nostra vita umana, la nostra vita cristiana con questo marchio, an-



che salesiano, dell'ottimismo e della gioia del Signore nato per noi, perché Lui ama ciascuno di noi. Qui in Terra Santa stiamo vivendo ancora momenti non facili, momenti di difficoltà, ma ringraziamo Dio che questo accordo di pace che è stato siglato a Sharm el-Sheikh, in Egitto, apre un nuovo orizzonte, un po' di speranza per tutta la popolazione della Terra Santa. C'è tanto bisogno di preghiera per tutti, giovani e non più giovani, stanchi e sfibrati da questa tensione continua.

Per quanto riguarda il Libano, la situazione sta migliorando. La nostra missione con i nostri confratelli Salesiani sta andando avanti con una scuola per i rifugiati iracheni e siriani in Libano, a Beirut e con la scuola tecnica a Byblos Jbeil e un centro giovanile che è attento e fa missione con i rifugiati iracheni, siriani e anche libanesi. Invece, in Siria la situazione è ancora molto ambigua. Non è facile perché il nuovo governo della Siria cerca di migliorare, cerca di dimostrare che è per tutti, ma le



minoranze in Siria hanno sempre paura e sono scettiche vedendo come la situazione evolve piano, piano, non lasciando intravedere prospettive future.

Anche la situazione economica è molto pesante, ma è soprattutto la situazione sociale a preoccupare perché è cambiata, diventando sempre più orientata verso un islam fondamentalista e tradizionalista, incutendo timore e paura nella minoranza cristiana che tende ad abbandonare la Siria.

Noi Salesiani continuiamo la missione con tanta speranza e con tanta fiducia nel Signore per stare vicino a più di 1400 bambini e giovani a Damasco, più di 900 ad Aleppo e 450 a Kafrun.

E ci sono tanti progetti educativi, pastorali e anche di doposcuola per questi bambini e ragazzi che hanno bisogno di sostegno, di affetto, di incoraggiamento, di una solidarietà e di un accompagnamento e, davvero, in que-

sto ringrazio tutti voi che avete fatto tanto per i nostri bambini e ragazzi.

Se andiamo in Egitto, abbiamo due scuole italiane all'estero dove studiano tutto in italiano e abbiamo 1000 allievi al Cairo e 350 ad Alessandria.

Abbiamo anche una parrocchia al Cairo per i sudanesi rifugiati: una realtà molto vivace, molto povera e che ha molto bisogno di supporto.

In tutti i nostri centri in Egitto abbiamo anche gli oratori molto attivi.

Tornando qui, nella realtà della Terra Santa, abbiamo due presenze molto attive sia a Nazareth, con la scuola, l'oratorio e sia a Betlemme. Inoltre, abbiamo anche una comunità a Beitgemal che accoglie tanti pellegrini e abbiamo a Cremisan il centro ispettoriale, mentre a Gerusalemme Ratisbon si trova il centro teologico.

Come potete comprendere siamo una presenza viva e vivace, in una parte del mondo sempre in fermento e spesso nella sofferenza delle persone che la abitano.

Vi auguro un Buon Natale e Felice Anno Nuovo e in unione di preghiera, sempre, sempre».

Don Simon Zakerian

Suor Maria Goretti Thuzar Aung, Myanmar
“Auguri d’amore, pace e gioia dal Myanmar”

Suor Maria Goretti Thuzar Aung, missionaria salesiana, impegnata nel Centro “Beata Maria Romero” di Pyin Oo Lwin in Myanmar, ci raggiunge con i saluti e gli auguri dalla sua terra.

«Cari benefattori della Fondazione Opera Don Bosco Onlus, noi, Suore Salesiane, i giovani e i bambini, desideriamo augurarvi un felice Natale e un anno pieno di pace. Che possiate essere ricolmi del dono dell’amore incondizionato di Dio, che vi porta pace e serenità.

In questo Natale, il “Verbo fatto carne” possa dimorare tra voi e farvi sperimentare profondamente la sua presenza.

Qui, in Myanmar, abbiamo tanti “Giuseppe e Maria” che hanno dovuto scappare per salvare la vita dei loro figli. Molte madri hanno perso i loro bambini e ragazzi negli incendi, nei combattimenti e nella foresta. Ma non siamo soli, perché tutti voi siete lì per aiutarci a soccorrere i nostri fratelli e sorelle che hanno bisogno di amore, cure e sostegno economico.



Nella nostra comunità, abbiamo ospitato 40 ragazze, per lo più provenienti da zone dove la guerra è più intensa, che non hanno mezzi per studiare e i cui genitori hanno lasciato i loro villaggi e sono in fuga da un posto all’altro. Per questo, non hanno potuto sostenere le loro figlie.

Queste ragazze vi sono molto grate per il vostro aiuto che non fate mancare mai.

Nella Casa di Pyin Oo Lwin vivono 40 bambine, 27 bambini dell’asilo e 4 suore nella comunità. Oltre a queste, abbiamo 70 bambini del catechismo della parrocchia

e 9 insegnanti laici che insegnano materie accademiche alle nostre ragazze.

A nome di tutti, io, Suor Maria Goretti, vorrei ringraziarvi per il sostegno che avete dato alla nostra missione. Ancora una volta vi auguriamo un felice Natale e vi ricordiamo tutti nella nostra preghiera con gratitudine.

*Suor Maria Goretti Thuzar Aung
A nome delle Suore Salesiane, Myanmar*

Padre Piotr Gozdalski, Zambia

“Buon Natale da Ciloto!”

Padre Piotr Gozdalski, Salesiano polacco, da diversi anni missionario in Zambia, ci racconta della realtà del Don Bosco Makululu Center di Ciloto, in cui è impegnato con i bambini e i ragazzi in situazione di strada.

«La vita a Ciloto è sempre piena di sorprese, piena di vita e di gioia. Grazie ai nostri benefattori è possibile strappare diversi ragazzi dalla strada e offrire loro una vita diversa.

Si potrebbero scrivere diversi libri raccontando la vita a Ciloto, perché ogni giorno – anche se l’attività è già programmata e organizzata – è diverso: i nostri ragazzi con le loro storie e con il loro modi di fare rendono tutto originale. Portano con sé, non solo problemi, ma soprattutto la gioia per la loro vita che sta cambiando e per la possibilità che viene loro offerta di essere reintegrati nella società.

Permettetemi di raccontare come viviamo a Ciloto il tempo di Natale.

La seconda metà di dicembre è un momento di preparazione al Natale, come ovunque nel mondo. Addobbare gli alberi, preparare il presepe e le decorazioni natalizie, cucinare il cibo tipico di questo periodo.

Ci sono tutte le feste religiose e i ragazzi prendono parte alle celebrazioni nella nostra parrocchia. Ma c’è qualcosa di particolare che ci distingue...

Più o meno in quel tempo, comincia la stagione della pioggia e tutto il verde comincia a ricrescere e fiorire. Da voi, in Europa inizia a far freddo e tutto il verde muore, ma in Zambia è il contrario: si vede l’esplosione della natura, della vita.

Per educare i nostri ragazzi al rispetto della natura e delle cose gli diamo il compito di prendersi cura del verde. Sapete come fanno gli zambiani a falciare l’erba? Prendono i machete in mano e ciascuno falcia un’area abbastanza ampia di prato, che ricresce molto rapidamente in queste condizioni climatiche.

Tutti lo fanno durante la stagione delle piogge, anche gli studenti che, mentre c’è la pausa tra le lezioni, per tenere il posto pulito e come modo per ringraziare della possibilità di poter apprendere gratuitamente, falciano i prati del nostro Centro. I nostri ragazzi sanno bene che possono studiare e imparare tante cose grazie al supporto dei benefattori.

Un’usanza di Natale che abbiamo istituito da qualche tempo è un’uscita con i ragazzi per fare la spesa in un negozio di alimentari e in un mercato di abbigliamento. È tradizione a Ciloto che, una volta all’anno, ognuno dei ragazzi abbia una piccola somma di denaro da spendere in questi mercati.

Lo si fa ogni anno e si farà anche quest’anno. Come lo facciamo?



La fiducia da riporre nei ragazzi è enorme, perché bisogna ricordarsi che per strada hanno imparato a prendere spesso cose che non sono le loro, senza pagarle, e sono molto bravi a farlo.

Chiunque abbia mai fatto la spesa con un bambino in un supermercato può facilmente immaginare cosa accade, ma alcuni dei nostri bambini saranno lì per la prima volta nella loro vita e non va dimenticato che spesso hanno sofferto la fame per diversi giorni ...

Può essere il giro di shopping più bello della vita, ma anche molto confusionario e rumoroso, con oltre 70 ragaz-

zi di strada che prendono tutti i carrelli e i cestini in pochi secondi, correndo da una parte all’altra del negozio. Il giorno in cui si vive questa esperienza, si vestono per lo shopping con i loro abiti migliori, per non parlare di quanto sia grande la gioia di mettere e mettere (soprattutto dolci) nel cestino!

La presenza del personale del negozio, che aggiunge in continuazione nuovi prodotti sugli scaffali del magazzino svuotati dai nostri ragazzi, e il servizio di sicurezza, che ci accompagna costantemente sorridendo, sono impagabili!



L'anno scorso è stato un lungo giro di shopping, perché ognuno dei tutori dei nostri ragazzi stava con un telefono e contava chi, cosa e per quanto ciascun ragazzo stava comprando.

Lo stesso vale per il conto lungo alla cassa e per impacchettare tutto in sacchetti separati e segnare di chi è la proprietà. Al mercato dell'abbigliamento hanno cercato e provato: pantaloni, camicie, cinture e scarpe, da utilizzare solo per andare in chiesa.

Mi ricordo di un ragazzo che si è seduto con orgoglio alla Santa Messa di Natale con una targhetta ancora attaccata alla t-shirt. Volevo togliergliela, ma lui mi ha detto "non toccarla" e allora ho capito che doveva essere la prima maglietta comprata in tutta la sua vita.

Dopo il ritorno dallo "shopping", aiutiamo i ragazzi a decidere cosa scegliere nel loro pacco di acquisti da donare ai bambini delle baraccopoli della zona più vicina, con i quali condividono i loro dolci.

I ragazzi hanno ricevuto i loro pacchi alimentari il primo giorno di Natale. Ricordo come tutti andassero in giro con uno zaino in spalla tendendo d'occhio i propri dolci. Quando erano in meno, si sono divisi in gruppi di più persone e, dopo il conteggio delle commissioni, ne hanno nominato uno per custodire questo prezioso zaino per tutta la giornata.

Anch'io, lo scorso anno, ho ricevuto un pacchetto del genere a Natale, che controllavo ogni giorno per essere sicuro di avere ancora tutti i dolci.

Anche se per alcuni dei nostri ragazzi poteva essere la prima volta nella vita in cui avevano mangiato queste



cose, hanno voluto dividerle con noi contribuendo al nostro pacchetto.

È stato un Natale diverso da quello che avevo vissuto prima, ma è stato un momento fantastico trascorso con la nostra grande famiglia zambiana – con i nostri ragazzi.

Vi auguro che la gioia del Neonato Bambino Gesù sia anche la vostra gioia di condividere la quotidianità e le cose belle con i nostri ragazzi.

Loro possono essere qui con noi solo grazie alla vostra generosità e apertura di cuore.

Buon Natale da Ciloto!

Padre Piotr Gozdalski

Padre Lijo Vadakkan, Etiopia

“L'amore è nato a Natale, portando luce, speranza e pace al mondo”

Padre Lijo Vadakkan, Salesiano indiano, missionario in Etiopia da diversi anni, ci scrive dal Don Bosco Center di Gambella.

«Cari amici e benefattori,
Un caloroso saluto dalla Missione Don Bosco di Gambella, in Etiopia! Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, i nostri cuori traboccano di gratitudine per il vostro generoso sostegno e la vostra amicizia. Siete stati un vero segno della provvidenza di Dio per noi e, grazie alla vostra gentilezza, continuiamo a portare luce e speranza a tante giovani vite.

Qui al Don Bosco Center di Gambella, il nostro lavoro è sempre un vivace intreccio di istruzione, formazione professionale e cura pastorale. La nostra scuola universitaria accoglie più di mille bambini provenienti da diverse tribù e culture, che imparano insieme in armonia, crescendo in conoscenza, disciplina e fede.

Il nostro istituto tecnico offre programmi di formazione a breve e lungo termine in mestieri come parrucchiere, informatica, saldatura, lavorazione dei metalli, falegnameria e idraulica, fornendo a centinaia di giovani competenze pratiche per un futuro migliore.

Il nostro Centro Giovanile è animato dalle risate e dalla gioia di oltre 400-500 bambini ed adolescenti ogni fine settimana: uno spazio di sport, formazione e amicizia, ispirato dallo spirito di Don Bosco. Oltre al nostro cam-



pus, estendiamo il nostro amorevole servizio anche ai vicini campi profughi, offrendo istruzione, catechismo e assistenza umanitaria a molti che hanno perso quasi tutto tranne la speranza.

A Natale, celebriamo il Dio che ha scelto di essere con noi – l'Emmanuele – e vi ricordiamo con profondo affetto e gratitudine. La vostra generosità ci aiuta a continuare la missione di Don Bosco di formare “buoni cristiani e onesti cittadini” anche negli angoli più remoti del mondo.

Che il Bambino Gesù benedica voi e le vostre famiglie con pace, gioia e speranza duratura in questo Natale e per tutto il nuovo anno.

Con sincera gratitudine e preghiera”.

Padre Lijo Vadakkan

La Comunità Don Bosco di Gambella, Etiopia





Ragazzi accolti nella comunità di Mbuji Mayi, Repubblica Democratica del Congo



Giovani a rischio nel Tamil Nadu

Tamil Nadu: “Una terra ...”

Nel Tamil Nadu, molti bambini continuano a crescere in circostanze difficili che mettono a repentaglio la loro salute, la loro istruzione e il loro futuro.

Povertà, disgregazione familiare, abbandono ed esclusione sociale hanno costretto numerosi bambini a vivere per strada o li hanno lasciati senza cure e protezione adeguate.

Altri convivono con l'HIV/AIDS o ne sono affetti e affrontano un profondo stigma sociale e discriminazione. Questi bambini a rischio (“Young at risk”) necessitano di un sostegno costante per ricostruire le loro vite in un ambiente sicuro e stimolante.

“Sognare un futuro possibile”

Il Tamil Nadu si trova nella parte più meridionale del subcontinente indiano e confina con il territorio dell'Unione di Pondicherry e con gli stati dell'India meridionale di Kerala, Karnataka e Andhra Pradesh. Lo Stato ospita numerosi edifici storici, luoghi di pellegrinaggio multireligiosi, stazioni di montagna e tre siti Patrimonio dell'Umanità. Il Tamil Nadu è il settimo stato più popoloso dell'India. Circa il 48,4% della popolazione dello Stato vive in aree urbane e si colloca al sesto posto tra gli stati indiani per indice di sviluppo umano.

Il Tamil Nadu ha la terza costa più lunga dell'India, con circa 906,9 km, ed è proprio questa costa a essere stata colpita dallo tsunami dell'Oceano Indiano del 2004, che colpì l'India provocando 7.793 vittime dirette nello Stato.



ASCOLTANDO IL GRIDO DEL POVERO

I Salesiani del Tamil Nadu da anni collaborano con la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, realizzando progetti, con il sostegno a distanza di circa un centinaio di bambini e il sostegno alla comunità per minori affetti da HIV di Namakkal.

Si tratta di una realtà molto attiva, con case salesiane che hanno davvero messo i più piccoli e i più poveri al centro della loro missione, condividendo con loro la quotidianità, al servizio degli altri.

In questo territorio i Salesiani hanno 4 presenze dedicate in modo particolare ai “giovani a rischio” di emarginazione sociale, a causa della loro condizione economica, per problemi di salute, per difficoltà familiari o per l'appartenenza ad una casta del sistema di stratificazione sociale del Paese:



Don Bosco Anbu Illam Pudupatti,
a Namakkal



Don Bosco Care Home Nilavarapatti,
a Salem



Don Bosco Home Adivaram,
a Salem



Don Bosco Anbu Illam Mulluvadi Gate,
a Salem

I 4 centri accolgono complessivamente circa 170 bambini e giovani a rischio (di età compresa tra 10 e 18 anni),

tra cui bambini di strada, fuggitivi, orfani, semi-orfani, abbandonati, infetti o colpiti dal virus HIV/AIDS, figli di migranti e minori vulnerabili alla tossicodipendenza.

Tre di queste istituzioni riescono a coprire in parte le spese alimentari e di alloggio grazie a risorse locali limitate. Tuttavia, Don Bosco Boys Home, Namakkal, che accoglie bambini colpiti dalla malattia dei genitori HIV/positivi, non dispone di alcun sostegno locale per garantire neppure i bisogni fondamentali.

**Il progetto intende offrire
un sostegno completo come segue:**

- **Sostegno educativo**
- **Programmi di sensibilizzazione e formazione alle competenze di vita (lifeskills)**
- **Attività ricreative e sportive salutari**
- **Sostegno alimentare e alloggio, specificamente per Don Bosco Namakkal**



Con € 45.000,00 possiamo aiutare i 4 centri per raggiungere gli obiettivi sopra indicati per un anno.

DONA ORA

Ogni offerta, per quanto piccola, contribuisce a fare la differenza!

Un progetto per sperare nel futuro

Beneficiari del progetto: Il progetto porta beneficio direttamente circa 170 bambini e adolescenti a rischio di età compresa tra 10 e 18 anni, residenti in quattro centri di assistenza Don Bosco situati nei distretti di Salem e Namakkal nel Tamil Nadu, in India. Questi bambini provengono da contesti altamente vulnerabili, che affrontano discriminazione, stigma sociale, problemi di salute, abusi, abbandono e situazioni di sfruttamento; altri ancora sono figli di lavoratori migranti e famiglie che vivono in povertà o altre forme di esclusione sociale. Tutti i bambini e i ragazzi sono attualmente iscritti a scuole pubbliche o private nelle vicinanze dei centri.

Target e attività previste dal progetto

Supporto alimentare e alloggio (solo per il Centro Don Bosco di Namakkal): i 40 bambini affetti da HIV/AIDS riceveranno un supporto dedicato per pasti quotidiani nutrienti, un alloggio sicuro e cure essenziali. Questa attività garantisce che nessun bambino soffra la fame e che ognuno cresca in un ambiente sano e protetto. Il progetto contribuirà inoltre a mantenere l'igiene e la sanificazione negli spazi abitativi, mentre controlli medici periodici garantiranno che i bambini rimangano sani e attivi.

Supporto educativo: il progetto fornirà materiale didattico e supporto scolastico a tutti i 170 bambini dei 4 centri. Tutti i soggetti coinvolti sono iscritti a scuole pubbliche o private vicine e i centri collaboreranno strettamente con gli insegnanti per monitorare la frequenza e il rendimento scolastico. Inoltre, verrà prestata parti-



Il progetto sosterrà la loro alimentazione, l'istruzione e il loro sviluppo psicosociale generale, garantendo che continuino a crescere in un ambiente sicuro, sano e a misura di bambino.

colare attenzione ai bambini che hanno subito interruzioni scolastiche in passato.

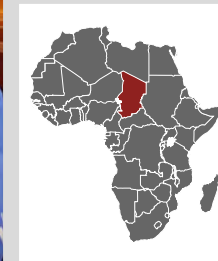
Sensibilizzazione e formazione sulle competenze per la vita: per aiutare i bambini a condurre una vita sicura, sana e sicura di sé, il progetto organizzerà regolarmente sessioni di sensibilizzazione e workshop sulle competenze per la vita in tutti e 4 i centri.

L'obiettivo è quello di sviluppare l'autostima, il pensiero critico e le capacità decisionali nei bambini, aiutandoli a gestire la pressione dei coetanei e le sfide personali in modo più efficace.

Attività ricreative e sportive: l'attività ricreativa è una parte importante del percorso di guarigione e sviluppo dei bambini a rischio. Il progetto organizzerà eventi sportivi, programmi artistici e culturali, feste di gruppo e attività di talenti durante tutto l'anno presso ogni centro.



COSA SIAMO RIUSCITI A FARE INSIEME



Ciad



Obiettivo agenda 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Potenziamento dell'istruzione dei bambini, dei giovani e degli adulti del Don Bosco Doba attraverso l'acquisto di attrezzature didattiche e materiali di lavoro

Codice progetto: ATE 24-043

Nel Ciad, la bassa qualità dell'istruzione di bambini, giovani e adulti a causa della mancanza di attrezzature e materiali di lavoro e dell'alto tasso di povertà soprattutto nella città di Doba, causano enormi disparità tra i pochi che possono permettersi un'istruzione di qualità la maggior parte delle persone povere.

Grazie all'impegno dei donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus sono stati inviati ai Salesiani di Doba € 5.343,51 per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiali di lavoro.



Ucraina



Obiettivo agenda 2030:
16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Emergenza umanitaria: attività di trauma healing per giovani coinvolti nel conflitto

Codice progetto: UKR 22-011

La situazione in Ucraina è purtroppo nota e, in questo contesto umanamente, socialmente ed economicamente devastante, le conseguenze maggiori le subiscono i giovani e le persone fragili. Dall'inizio del conflitto la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, insieme alla rete degli enti salesiani di solidarietà, si è attivata per sostenere i Salesiani ucraini che sono rimasti accanto alla popolazione.

Grazie al contributo di € 4.000,00 inviato dalla Fondazione è stato possibile aiutare un numero significativo di giovani di Kiev con percorsi di supporto psicologico "trauma healing".



India



Obiettivo agenda 2030:
3. SALUTE E BENESSERE

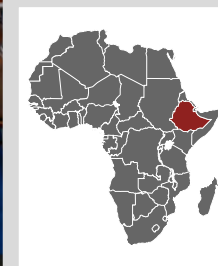
Materassi per la salute dei bambini di Namakkal

Codice progetto: UKR 22-011

Nella regione del Tamil Nadu, Sud India, il numero dei bambini sieropositivi è elevato a causa della trasmissione materna del virus alla nascita.

I Salesiani di Namakkal hanno attivato una comunità di accoglienza per i bambini sieropositivi che a causa della loro malattia vivono spesso in situazione di disagio ed emarginazione sociale.

Grazie al contributo di € 4.000,00 raccolto grazie alla vostra generosità e inviato dalla Fondazione ai Salesiani di Namakkal è stato possibile i materassi nuovi per i bambini sieropositivi che necessitano di un ambiente salubre e adeguato.



Etiopia



Obiettivo agenda 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Borse di studio per le scuole salesiane dell'Etiopia

In Etiopia oltre 3 milioni e mezzo di bambini non frequentano la scuola, questo significa che un bambino ogni sedici non accede all'istruzione di base.

I Salesiani dell'Etiopia con le loro scuole e di diverso ordine e grado e centri di formazione professionale cercano di offrire l'opportunità di un'istruzione e di un lavoro al maggior numero possibile di giovani, soprattutto quelli appartenenti alle famiglie più povere.

Grazie al generoso contributo di un donatore di € 7.500,00, inviato dalla Fondazione ai Salesiani dell'Etiopia, 50 bambini e giovani hanno potuto usufruire di una borsa di studio.



Sri Lanka



Obiettivo agenda 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Sostegno alle attività dei Salesiani dello Sri Lanka in favore delle famiglie più povere

Dopo la grave crisi economica e finanziari che lo Sri Lanka ha vissuto in questi ultimi anni, qualche segno di ripresa si evidenzia, ma malgrado questo oltre il 25% della popolazione vive in situazione di estrema povertà.

I Salesiani sono presenti nel Paese con 17 missioni che si rivolgono ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie.

Grazie al generoso contributo di alcuni donatori di € 10.000,00, inviato dalla Fondazione ai Salesiani dello Sri Lanka, un numero significativo di famiglie povere ha potuto partecipare alle attività di aiuto e sostegno.



Ragazzi che fanno manutenzione al Centro Salesiano di Ivato, Madagascar



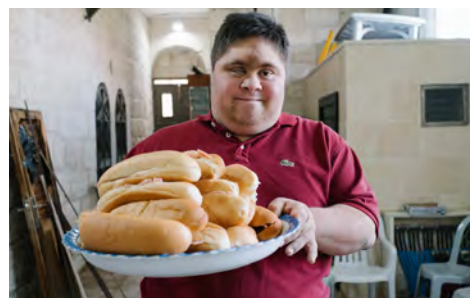
NUOVI PROGETTI DA REALIZZARE INSIEME

Carissimi Benefattori,

qui di seguito vi ripresentiamo alcuni progetti che abbiamo segnalato nei mesi scorsi e che alcuni di voi hanno già iniziato a sostenere. Non siamo ancora riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati, pertanto siamo ad invitarvi a sostenerli per dare piena realizzazione a questi “sogni”.

Sostenere questi progetti è un modo concreto per rispondere ai bisogni di tanti bambini e giovani e delle loro comunità, anche attraverso un piccolo contributo che, insieme a quelli di tanti altri, può permettere di realizzare grandi cose!





Palestina



Obiettivi agenda 2030:

1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Il pane di Betlemme

Codice progetto da inserire nella causale: MOR 24-055

Il Forno Salesiano è ormai un'istituzione storica per gli abitanti di Betlemme. Con lo scoppio della seconda intifada nell'aprile 2002, il Forno Salesiano era uno dei pochi forni funzionanti e l'unica fonte di sostentamento per le numerose famiglie della zona che durante il coprifuoco riuscivano a far passare questo bene di prima necessità dalle finestre e dai tetti, senza abbandonare le proprie abitazioni, grazie al contributo di tanti amici e benefattori.



LA SITUAZIONE

Dalla seconda intifada i Salesiani continuano a distribuire pane gratuitamente a circa 200 famiglie bisognose, in maniera diretta e tramite la collaborazione con altri istituti religiosi. Circa 26.000 pani sono quelli distribuiti ogni mese gratuitamente alle famiglie più indigenti, accuratamente selezionate.

Il forno è stato ripetutamente ampliato per estendere la produzione e per assicurare alti standard qualitativi e lavorativi per i suoi lavoratori, che hanno inoltre beneficiato di diverse sessioni di formazione e scambio con partner internazionali.



LE INIZIATIVE

Anche in questa situazione di emergenza e conflitto che coinvolge la Palestina, lo Stato di Israele e altri Paesi dell'area mediorientale, il forno continua a produrre pane e ad aiutare tantissime persone che si trovano nel bisogno.

Gli aiuti concreti del panificio salesiano raggiungono quotidianamente oltre 200 persone appartenenti a categorie fragili e più di 255 famiglie in situazione di povertà. Di queste, alcune vengono aidate grazie alla collaborazione di alcune associazioni, come la Casa della Speranza, centro che si occupa di assistenza a persone

non vedenti (servizi domiciliari, psicosociali, assistenza sanitaria e formazione professionale); Life Gate, centro di una rete ramificata in tutta la sponda occidentale che va da Ramallah a nord di Hebron e comprende un laboratorio di formazione professionale, assistenza e riabilitazione medica a giovani disabili e infine l'Unione delle donne arabe di Beith Sahour, organizzazione pioniera che mira a sostenere le donne e a difendere i loro diritti con programmi sociali e culturali.

SOSTENI IL FORNO SALESIANO DI BETLEMME: OGNI BRICIOLA CONTRIBUISCE ALLA SUA MISSIONE!



Burundi



Obiettivi agenda 2030:

1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Donare speranza a Kagwema Village attraverso l'agricoltura e l'allevamento

Codice progetto da inserire nella causale: AGL 25-009

Il Burundi è un piccolo paese molto povero, situato nel cuore dell'Africa. Diversi anni di guerra civile (1993-2007) hanno gettato la popolazione nella miseria e nel caos, con un conseguente numero considerevole di poveri, sfollati, orfani di giovani delinquenti e senza prospettive di futuro.



LA SITUAZIONE

La comunità di Don Bosco Kagwema è stata fondata per avvicinarsi alla popolazione bisognosa e promuovere condizioni di vita migliore, sostenendo allo stesso tempo l'istruzione del crescente numero di giovani con bisogni speciali, tipico della missione dei Salesiani.



LE INIZIATIVE

Il progetto mira ad utilizzare l'ampia disponibilità di terra della comunità per insegnare alle persone come lavorare in gruppo per alleviare la povertà, apprendendo le pratiche agricole, l'allevamento di animali, la sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso la programmazione dei raccolti e l'allevamento organizzato. L'obiettivo principale di questi gruppi di lavoro è garantire a se stessi e alle proprie famiglie l'autosostentamento alimentare, raggiungendo l'emancipazione di giovani e donne.

Per realizzare il progetto sono necessari € 30.000,00.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto di sementi e fertilizzanti biologici

€ 100

per contribuire all'acquisto di attrezzi e strumenti per l'agricoltura

€ 150

per contribuire all'acquisto di pulcini per l'allevamento avicolo



Angola



Obiettivi agenda 2030:

1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 3. SALUTE E BENESSERE, 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ, 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola

Codice progetto da inserire nella causale: ANG 22-048

Luanda è la capitale dell'Angola, Paese dell'Africa centrale. Le difficoltà economiche e sociali che le famiglie vivono fanno sì che nella capitale Luanda il numero dei bambini e delle bambine in situazione di strada sia elevato, portandoli a diventare facili prede della criminalità e del consumo di alcol e altre sostanze.



LA SITUAZIONE

I Salesiani locali, insieme a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, hanno attivato la "Rete Don Bosco" per allontanare questi bambini dalla vita in strada. Il percorso prevede 4 tappe:

- il lavoro in strada con l'equipe de rua per avvicinarli e proporre loro l'inizio di un percorso educativo di recupero;
- l'inserimento nella comunità semi-aperta "Casa Magone" per l'educazione alle regole di base della vita comune;

- il passaggio alla comunità residenziale "Casa Margarida" per un lavoro di recupero scolastico e ricostruzione della rete familiare (se è possibile);
- il passaggio finale a "Casa Muxima", a Catete, per la formazione professionale e l'avvio verso l'autonomia.

"Casa Muxima" è in fase di realizzazione e potrà accogliere fino ad 80 ragazzi della "Rete Don Bosco". Per completare il progetto servono anche i laboratori professionali per insegnare loro un lavoro per il futuro.



LE INIZIATIVE

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus, in collaborazione con l'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, ha già inviato € 118.750,00 che sono serviti per la costruzione dei laboratori professionali di agricoltura, elettricità civile, meccanica motoristica e saldatura. Ora è necessario allestire i laboratori con la strumentazione e l'attrezzatura richiesta, oltre ad avviare la costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi che ad oggi sono ospitati provvisoriamente in uno dei laboratori.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 100

per contribuire alla costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi a Catete

€ 150

per contribuire all'acquisto della strumentazione e dell'attrezzatura per i laboratori

€ 250

per contribuire al vitto di uno dei ragazzi ospiti



Etiopia



Obiettivi agenda 2030:

1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ, 5. PARITÀ DI GENERE, 6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

50 anni di presenza salesiana a Makallé: il sogno continua!

Codice progetto da inserire nella causale: AET 25-028

L'Etiopia è un Paese in via di sviluppo con una situazione economica in crescita ma caratterizzata anche da forte povertà. Nonostante la guerra nella regione del Tigray sia terminata nel 2022, migliaia di sfollati interni vivono ancora oggi in campi profughi in una condizione di povertà estrema



LA SITUAZIONE

In occasione della celebrazione dei 50 anni di presenza salesiana a Makallé, i Salesiani locali intendono ristrutturare gli ambienti e rinnovare i servizi igienici, gli arredi e le attrezzature del Don Bosco Technical College per rendere sempre più efficace l'impegno educativo e formativo in favore dei giovani.

Questo progetto, che la Fondazione Opera Don Bosco Onlus sta promuovendo, in collaborazione con l'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, si pone due obiettivi fondamentali:

- Garantire un ambiente dignitoso e accogliente per i ragazzi che frequentano le numerose attività educative e formative del Centro;
- Rendere la formazione tecnico-professionale adeguata alle esigenze del mercato del lavoro locale per garantire un futuro ai giovani che frequentano i corsi promossi dal Centro.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto degli arredi degli ambienti scolastici

€ 100

per contribuire ai lavori di muratura e ristrutturazione degli ambienti scolastici

€ 150

per contribuire ai lavori di rinnovo dei servizi igienici

€ 200

per contribuire all'acquisto di attrezzature tecniche per i corsi professionali



LE INIZIATIVE

I Salesiani del Nord dell'Etiopia si sono attivati fin da subito per aiutare e sostenere le migliaia di profughi. Al Centro Salesiano di Makallé il servizio di supporto agli sfollati rimane tutt'ora operativo, anche se sono riprese regolarmente le attività ordinarie.



Attività oratorio Don Bosco a Damasco, Siria

Contribuisci a sostenere una comunità per un anno

300€ IN UN ANNO per offrire ai bambini, ragazzi e giovani di una comunità ciò di cui hanno bisogno

Da qualche anno abbiamo deciso di affiancare al sostegno a distanza di singoli bambini nelle missioni salesiane anche la **possibilità di sostenere una comunità di bambini, ragazzi e giovani** in alcune zone del mondo, fiduciosi che questa scelta sarà accolta e condivisa dai donatori.

IN COSA CONSISTE?

Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino venga lasciato indietro!

PERCHÉ È IMPORTANTE?

Il sostegno garantito permette agli ospiti che frequentano queste missioni di avere un futuro migliore sottraen-

dosi alle conseguenze della povertà, dell'analfabetismo, del lavoro minorile e dello sfruttamento.

COSA GARANTISCE?

Con il sostegno ad una comunità si garantisce, a seconda delle effettive necessità, educazione scolastica, alimentazione adeguata o accesso alle cure sanitarie a quei bambini o famiglie che vivono grazie al sostegno della missione coinvolta.

Con meno di 83 centesimi al giorno (= € 300 in un anno) potrai contribuire a garantire un futuro migliore ad una comunità. Per far sì che il tuo sostegno sia ancor più utile alla comunità scelta si chiede un impegno di almeno 3 anni.

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un sostegno a distanza per una comunità:

Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:

info@operadonbosco.it e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.

Puoi utilizzare il **bollettino postale** allegato a questa rivista con una donazione di € 300 e mettendo una croce sulla causale **SAD COMUNITÀ** scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi fare un **bonifico** da accreditare su conto corrente bancario intestato

Fondazione Opera Don Bosco Onlus presso **Banco BPM IBAN IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345**

Con causale del versamento: **SAD COMUNITÀ** scrivendo accanto il paese scelto.



BRASILE

Casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê

La Missione Salesiana di Iauaretê è una realtà impegnata da più di 60 anni nel lavoro sociale e di difesa delle popolazioni indigene della zona del fiume Alto Rio Negro. In una situazione di povertà, di perdita di valori e di mancanza di istruzione, il bisogno più urgente è la salvaguardia dei minori, soprattutto bambini e bambine.

La “**Casa di accoglienza**”, non vuole essere un orfanotrofio, ma una casa nella quale, quando è necessario, **i ragazzi possano trovare una famiglia che li accoglie, che li sfama, che da loro una amaca per dormire, un posto dove ritrovare le forze e adulti che li possano aiutare ad affrontare con fiducia e speranza la vita.**



Sostenendo la casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê in Brasile contribuisce all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei bambini accolti.



ECUADOR

Convitti Salesiani per ragazzi indigeni della Foresta Amazzonica

Per i ragazzi e i giovani Indios, appartenenti soprattutto alle tribù Achuar e Shuar, che abitano nella Foresta Amazzonica dell'Ecuador, non è semplice studiare perché nelle vicinanze dei loro villaggi non ci sono scuole o università e, spesso, i costi per i convitti sono proibitivi rispetto alle possibilità economiche delle famiglie.

Nei 6 convitti per studenti gestiti dai Salesiani dell'Ecuador a Bomboiza, Quito, Sevilla, Simiatug, Wasakekentsa, Yaupi, possono essere accolti fino a 260 ragazzi e ragazze per permettere loro di frequentare le scuole e le università.



Sostenendo i convitti salesiani per ragazzi e ragazze indigeni della Foresta Amazzonica contribuisce all'istruzione necessaria al loro futuro.



ECUADOR

Comunità Salesiane di accoglienza per i “Chicos de la calle”

In Ecuador sono numerosissimi i bambini di età superiore agli 8 anni e gli adolescenti di età inferiore ai 18 anni, privati del loro ambiente familiare a causa della violazione dei loro diritti.

Spesso vivono per strada e sono a rischio per il loro benessere fisico e psicologico, anche a causa di sfruttamento e abuso. Sono privi di familiari diretti e allargati in grado di fornire loro cura e protezione. Provengono da famiglie con ruoli genitoriali assenti, relazioni socia-

li conflittuali e mancanza di reti di supporto formali e informali. L'obiettivo è che raggiungano l'autonomia necessaria all'autonomia dell'età adulta (18 anni) per integrarsi in modo funzionale e significativo nella società. Nelle 2 Comunità Salesiane di accoglienza per i “Chicos de la calle” di Quito e Guayaquil vengono accolti circa 60 bambini e ragazzi ai quali vengono offerti, accoglienza, cura, alimentazione e istruzione di base, tutto questo grazie al sostegno concreto dei benefattori.



Sostenendo le Comunità Salesiane di accoglienza per i “Chicos de la calle” di Quito e Guayaquil contribuisce ad aiutare i bambini in situazione di strada a cambiare la propria vita in meglio.



ETIOPIA

Mensa per i bambini di Dilla

L'Etiopia è ancora oggi considerata la Nazione che evidenzia un'infanzia fatta di povertà, malnutrizione, violazione dei diritti fondamentali. Nella zona di Dilla, le famiglie faticano a sfamare i propri figli e spesso li abbandonano. La Missione Salesiana di Dilla si impegna

da decenni nel servizio sociale ed educativo dei minori. La “Mensa per i bambini” di Dilla accoglie ogni giorno circa 300 bambini ai quali vengono offerti alimentazione e istruzione di base grazie al sostegno dei benefattori.



Sostenendo la mensa dei bambini di Dilla in Etiopia contribuisce all'alimentazione e all'istruzione dei bambini che quotidianamente la frequentano.



INDIA

Comunità Don Bosco Anbu Illam per minori sieropositivi di Namakkal

La “Comunità Don Bosco Anbu Illam” di Namakkal, nello stato del Tamil Nadu, nel Sud dell’India, ospita oltre 80 ragazzi, figli di genitori infetti da HIV/AIDS della zona, emarginati dalla società. A tutti vengono offerte accoglienza, alimentazione, cura, protezione e istruzione gratuita.

Il fulcro dell’impegno della “Comunità Don Bosco Anbu

Illam” è il benessere dei bambini: i piccoli ricevono pasti sani e nutrienti e imparano a giocare insieme, mentre, i più grandi frequentano la scuola governativa per i loro studi superiori.

Quotidianamente vengono sollecitati dai numerosi lavori domestici con i quali sono formati alla vita futura.



Sostenendo la comunità Don Bosco Ambu Illam per minori sieropositivi di Namakkal in India contribuisce all'alimentazione, all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei ragazzi accolti.



ISOLE SALOMONE

Scuola primaria St. John Bosco di Nila

Le Isole Salomone costituiscono un arcipelago a Est della Papua Nuova Guinea. Sul Paese pesa il conflitto tra le milizie delle rispettive fazioni che si è concluso nel 2003 con l'intervento delle Nazioni Unite.

L'economia del Paese è indebolita dalla crisi internazionale e condizionata dalle calamità naturali che ciclicamente si abbattano sulle isole, distruggendo le infrastrutture e costringendo la popolazione a continue evacuazioni.

La “Scuola Primaria St. John Bosco” di Nila, ricostruita dal Vescovo Salesiano Monsignor Luciano Capelli dopo il terremoto del 2017, vede la frequenza quotidiana di più di quasi 100 alunni provenienti da 5 diverse comunità ed offre ai bambini dell'isola istruzione, un servizio educativo, un ambiente sicuro e protetto, dove imparare e crescere insieme.



Sostenendo la scuola primaria St. John Bosco di Nila contribuisce all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei bambini che frequentano la scuola.



PERÙ

Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salvado

La Missione Salesiana a Monte Salvado, in Perù, è il “Colegio Experimental Agropecuario”, una grande scuola agricola che ospita più di 200 ragazzi e ragazze. Si tratta di figli di campesinos, agricoltori che vivono isolati in alta montagna e si sostentano coltivando la terra. Tra le tante sfide che i Salesiani devono affrontare a

Monte Salvado, innanzitutto, c'è la situazione economica dei ragazzi, i quali non si possono permettere né di pagare la retta della scuola, né il vitto e l'alloggio. Malgrado ciò, la volontà dei Salesiani è quella di garantire un futuro ai tanti ragazzi e ragazze della zona insegnando un lavoro agricolo.



Sostenendo la comunità dei ragazzi del Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salvado in Perù contribuisce all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei giovani della zona.



SIRIA

Centro Giovanile Don Bosco di Damasco

La guerra civile siriana rappresenta la peggiore crisi umanitaria del nostro tempo.

Il tremendo terremoto che ha colpito Aleppo nel 2023, provocando morte e distruzione, ha ulteriormente aggravato la situazione del Paese.

Circa 1.200 ragazzi e giovani (dai 4 ai 30 anni) frequentano quotidianamente il “Centro Giovanile Don Bosco” di Damasco, situato nel cuore della città e che recente-

mente sta duplicando la propria presenza anche nella zona periferica di Jaramana, intercettando altri giovani della città.

Le attività proposte nelle due sedi del centro sono molteplici e permettono ai giovani di trovare ambienti in cui poter stare serenamente insieme e avere la possibilità di ricevere supporto, educazione e istruzione.



Sostenendo il Centro Giovanile Don Bosco di Damasco in Siria contribuisce all'istruzione e all'educazione dei giovani del territorio.



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO + CONGO BRAZZAVILLE

3 Comunità per minori: "Foyer Pere Anton" di Pointe Noire, "Maison Don Bosco" di Mbuji Mayi, "Maison Papy" di Kinshasa

I Salesiani della Repubblica Democratica del Congo e del Congo Brazzaville hanno creato 3 comunità per l'accoglienza dei minori:

"Foyer Pere Anton" di Pointe Noire che accoglie 140 bambini e giovani in situazioni di strada ed è composto da due centri: il Centro di Accoglienza Diurna dove bambini e giovani (età compresa tra 6 e 24 anni) arrivano di propria iniziativa, identificati da educatori sociali, altre ONG o segnalati dalla polizia quelli che escono di prigione; e il Centro di Accoglienza con una capacità di ospitare 30 adolescenti di età compresa tra 6 e 17 anni.

"Maison Don Bosco" di Mbuji Mayi che si trova nel centro della Repubblica Democratica del Congo a Mbuji Mayi e si tratta di un centro che accogliere 160 bambini orfani e giovani di strada la cui età varia tra 1 e 17 anni. **"Maison Papy"** di Kinshasa è una struttura voluta dai Salesiani con l'obiettivo di sostenere i giovani poveri e abbandonati che per le strade di Kinshasa e accoglie ogni anno più di 125 ragazze e ragazzi la cui età varia tra gli 8 e i 17 anni, offrendo loro l'istruzione, l'alimentazione e la salute in un'ottica di reinserimento socio-professionale.



Sostenendo le 3 Comunità per minori dei Salesiani del Congo contribuisce all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei minori della zona.



MADAGASCAR

Convitto per i giovani del Centre Salésien Notre Dame de Clairvaux di Ivato

I Salesiani di Ivato si sono adoperati con forza e dispendio di mezzi per l'accoglienza, la scolarizzazione e l'educazione dei ragazzi più poveri e abbandonati. Gestiscono un convitto, hanno creato una scuola di re-

cupero all'oratorio, un Centro di Formazione Professionale e moltiplicato negli anni il numero dei destinatari: accolgono attualmente 150 interni.



Sostenendo il Convitto per i giovani del Centre Salésien Notre Dame de Clairvaux di Ivato contribuisce all'istruzione e all'educazione dei giovani della zona.



SUD SUDAN

Centro Sanitario per bambini John Lee Hospital di Tonj

Lo Stato di Tonj in Sud Sudan ha circa 170 mila abitanti, il 64% dei quali vive sotto i livelli di povertà.

La lebbra è molto diffusa nella zona, oltre alle malattie infettive endemiche, favorita dalla scarsa alimentazione e dalle precarie condizioni igieniche che indeboliscono le difese dell'organismo.

Il "Centro Sanitario dei Bambini John Lee Hospital" di Tonj contribuisce a migliorare le condizioni di salute e di vita dei bambini della zona limitrofa e dei piccoli pazienti lebbrosi ospitati presso i due lebbrosari della missione salesiana di Tonj.



Sostenendo il centro sanitario per bambini del John Lee Memorial Hospital di Tonj in Sud Sudan contribuisce all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'educazione dei giovani della zona.



URUGUAY

Scuole popolari della diocesi di Montevideo

A Montevideo la popolazione è costantemente in crescita data l'attrazione che la città esercita.

Nei barrios più poveri, insediamenti irregolari molto diffusi a Montevideo, si concentra la maggior parte della popolazione che vive in condizioni di disagio economico e socio-culturale.

Le "Scuole Popolari della Diocesi" di Montevideo recuperano gli edifici scolastici dismessi e li rendono adeguati ad un insegnamento di qualità, creando scuole di quartiere per i bambini e i ragazzi più poveri, garantendo la formazione degli insegnanti ed educatori impegnati in queste scuole, assistenza sanitaria di base ai minori.



Sostenendo le Scuole Popolari della Diocesi Montevideo in Uruguay contribuisce all'istruzione e all'educazione dei bambini dei barrios.

PER CHI LO DESIDERA È SEMPRE POSSIBILE SOSTENERE A DISTANZA UN SINGOLO BAMBINO CON € 260,00 ALL'ANNO. Scopri come inquadrando il QR Code qui accanto.



Il tuo aiuto conta per loro. GRAZIE!

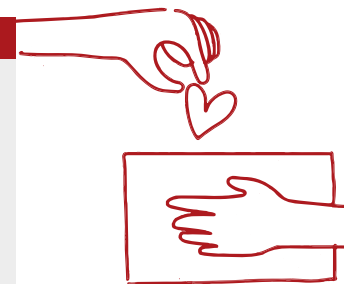


Studenti della scuola salesiana di Zway, Etiopia

Come donare

PUOI FARE LA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

- Direttamente **online** sul sito **www.operadonbosco.it** con carta di credito
- Con **bollettino postale** sul conto corrente postale n° **001024361832**
- Con **bonifico bancario** conti intestati a
Fondazione Opera Don Bosco Onlus (C.F. 97659980151) con i seguenti IBAN:
Banco BPM - IBAN: IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Crédit Agricole - IBAN: IT77 V062 3001 6140 0001 5205 829
Crédit Agricole - IBAN: IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424 (per il sostegno a distanza)



Benefici fiscali

Tutte le donazioni effettuate in favore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus godono dei benefici fiscali, purché siano tracciabili (bonifico bancario, donazione tramite carta di credito/debito, bollettino postale, ...), mentre le donazioni in denaro contante sono sempre gradite, ma non godono dei suddetti benefici fiscali.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus è una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può scegliere liberamente quale agevolazione fiscale intende applicare a proprio favore tra quelle previste dalla legge.

Se non sai qual è la soluzione più adatta a te, puoi rivolgerti al tuo consulente di fiducia, al tuo commercialista o al tuo CAF.

Ti ricordiamo che il tuo commercialista o il tuo CAF potrebbero richiedere una certificazione che attesti l'ufficialità di tali donazioni: **in tal caso richiedici la ricevuta di attestazione scrivendo a info@operadonbosco.it**

Conserva sempre le matrici dei bollettini postali o le copie degli estratti conto bancari o della carta di credito per eventuali controlli.

N.B. - Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro e le donazioni in contanti non rientrano in alcuna agevolazione.

Se hai bisogno di maggiori informazioni o necessiti di una ricevuta per la detrazione fiscale relativa alle donazioni effettuate, contattaci al numero **02.67627288** oppure scrivi una e-mail a: **marco@operadonbosco.it**



SOMMARIO

| | |
|--|-------|
| Auguri di Natale | p. 3 |
| Lettera del Presidente | p. 5 |
| La parola ai missionari | p. 11 |
| SPECIALE | |
| Giovani a rischio nel Tamil Nadu | p. 23 |
| Cosa siamo riusciti a insieme | p. 27 |
| Nuovi progetti da realizzare insieme | p. 31 |
| SAD Comunità: Contribuisci a sostenere una comunità | p. 37 |
| Come donare | p. 45 |
| Sommario | p. 46 |





Via N. Copernico, 9 - 20125 Milano · Tel. +39 0267827562
info@operadonbosco.it · OPERADONBOSCO.IT